INAUGURATO IL MURALE PARTECIPATO DI CRISA CON GLI STUDENTI DEL SANTA CATERINA

Un’opera di arte pubblica partecipata

che celebra il valore educativo delle scuole

11 novembre ore 15:00, Cagliari, piazza Giovanni XXIII, lato via dei Giudicati

CAGLIARI, 11 novembre 2026 – Da muro anonimo a opera d’arte, da spazio marginale a nuovo segno di identità collettiva. È stato inaugurato oggi pomeriggio il murale collettivo realizzato con gli studenti sulla parete esterna del **plesso Cima dell’Istituto Comprensivo Santa Caterina, in piazza Giovanni XXIII**, con affaccio su via dei Giudicati.

Un intervento di arte pubblica firmato dall’artista cagliaritano Federico Carta, in arte **CRISA**, che ha coinvolto direttamente gli studenti in un percorso di ideazione e realizzazione condivisa.

Grazie al finanziamento dell'Unione Europea (**Next Generation EU** – PNRR M5C3, Investimento 1.3 per il contrasto alla povertà educativa nel Mezzogiorno), **Imago Mundi OdV** — già ideatrice dal 1997 di Monumenti Aperti, progetto di riferimento per l'educazione al patrimonio e la partecipazione civica — ha promosso l'iniziativa **Spazio Comune**, realizzata nell'ambito del **progetto GIOIA** (Giovani insieme per l’occupazione, l’inclusione e l’autostima). L'intervento è stato realizzato con il patrocinio del **Comune di Cagliari** e il contributo di **Banca d'Italia**.

Soddisfazione quella espressa dal **sindaco Massimo Zedda** in occasione dell'inaugurazione: «È un onore poter prendere parte a iniziative come questa che riqualificano il territorio educando le scuole alla tutela del patrimonio. Questo è il primo di tanti interventi artistici in programma in tutta la città».

Così **l’Assessora comunale alla Pubblica Istruzione Giulia Andreozzi**: «Come amministrazione siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito alla realizzazione di un progetto come questo, che racchiude un duplice valore. Da un lato consente di riqualificare e valorizzare uno spazio pubblico, dall'altro offre ai ragazzi e alle ragazze del Cima l'opportunità di vivere un'esperienza educativa e sociale significativa, complementare alla didattica tradizionale, capace di stimolare curiosità verso l’arte e spirito di partecipazione».

L’iniziativa assume un significato particolare per Imago Mundi OdV nell’anno della **trentesima edizione di Monumenti Aperti**, la manifestazione - appena terminata a livello nazionale - nata a Cagliari nel 1997 e diventata, in tre decenni, un appuntamento di riferimento per la valorizzazione del patrimonio culturale e la partecipazione civica ormai in tutte e venti le regioni d’Italia, con il coinvolgimento di migliaia di studenti, volontari e cittadini. In questo percorso il murale diventa un

segno permanente lasciato alla città per rimarcare la partecipazione delle scuole e delle nuove generazioni nella costruzione di una comunità più attiva e consapevole.

«Con questo progetto vogliamo ribadire che il patrimonio culturale non è soltanto ciò che ereditiamo dal passato ma anche ciò che scegliamo di costruire e lasciare alle generazioni future», spiega **Massimiliano Messina**, **presidente di Imago Mundi**. «Il murale di Crisa, realizzato con la partecipazione degli studenti del plesso Cima dell'Istituto Comprensivo Santa Caterina, lascia un nuovo monumento nella memoria di piazza Giovanni XXIII. Un'opera che nasce dalla collettività e che ci ricorda come la cura dei luoghi passi dal sentirli propri, dal partecipare alla loro trasformazione e dal riconoscere nel patrimonio comune una responsabilità condivisa. Dopo trent'anni di storia, non possiamo che essere orgogliosi di lasciare per la prima volta un dono alla città dove Monumenti Aperti ha avuto origine».

A firmare l'opera è **CRISA**, artista conosciuto a livello internazionale per la sua ricerca nel campo della pittura murale e della street art contemporanea. Nel suo lavoro indaga da sempre il rapporto fra natura e spazio urbano come parti di un unico sistema in evoluzione. Piante, radici e strutture organiche convivono con architetture, geometrie e segni metropolitani, generando immagini in cui il confine tra ciò che cresce spontaneamente e ciò che viene costruito si fa sempre più labile.

Così descrive il suo ultimo lavoro: «Il mio intervento si è sviluppato attorno all'idea di monumento come organismo vivo, non limitato alla dimensione architettonica ma esteso al paesaggio, all'ambiente e alle relazioni che lo attraversano. Il muro si trasforma in una superficie di dialogo in cui natura e città coesistono, suggerendo che il patrimonio non è soltanto ciò che ereditiamo, ma ciò che scegliamo di riconoscere, preservare e reinterpretare nel presente».

Ma il valore di quest'opera risiede soprattutto nel processo che l'ha generata. Quaranta studentesse e studenti delle seconde classi del plesso Cima sono stati coinvolti in un percorso educativo e laboratoriale: attraverso attività creative, momenti di confronto e sperimentazioni grafiche, i ragazzi hanno potuto contribuire alla definizione di elementi visivi del murale e partecipare direttamente alla sua realizzazione. Le attività sono iniziate il **21 ottobre** con la ***lezione sui Beni comuni*** condotta dalla storica dell'arte **Simona Campus**, curatrice del MUACC (Museo Universitario della Arti e delle Culture Contemporanee), proseguite il **26** con la ***Passeggiata di esplorazione della vegetazione di piazza Giovanni XXIII*** a cura della **vicepresidente di Imago Mundi, l'agronoma Tiziana Sassu**; il **27 e 28 ottobre** spazio al ***Laboratorio di progettazione del murale*** tenuto dal graphic designer Federico Orrù e da CRISA, che ha lavorato al murale **dal 2 al 6 novembre**. La parte inferiore è stata invece realizzata dagli studenti, sotto la guida di CRISA, durante l'intera giornata del **9 novembre**, in un'esperienza di apprendimento sul campo che ha trasformato la street art in uno strumento di educazione civica.

Afferma il **Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Santa Caterina, Massimo Spiga**: «La nostra comunità scolastica ha sempre creduto con convinzione nella valorizzazione dei talenti, della creatività e dei linguaggi espressivi delle studentesse e degli studenti. Dopo aver promosso in passato interventi artistici negli spazi interni dell'istituto insieme ai ragazzi, con il progetto Spazio Comune compiamo un passo fondamentale: apriamo le porte della scuola e ci affacciamo direttamente sul territorio. La realizzazione del murale sulla facciata esterna rappresenta un'opportunità straordinaria, resa ancora più preziosa dalla collaborazione con Imago Mundi e dalla presenza di un artista di rilievo internazionale come Crisa. Con quest'opera desideriamo

lanciare un messaggio forte e visibile: la scuola non è un luogo chiuso, ma un punto di riferimento vivo che dialoga con il quartiere e semina bellezza destinata a portare frutti nel tempo».

Con Spazio Comune Imago Mundi riafferma una convinzione che da sempre guida il suo impegno: il patrimonio culturale non è un'eredità immobile ma una risorsa viva, che si alimenta attraverso la partecipazione e la responsabilità collettiva.